
RIMEMBRANZE RISORGIMENTALI

SONO INIZIATE LE OSTILITÀ

Si fa sempre più incalzante la prezzolata retorica risorgimentale che prima subdolamente ed ora sfacciatamente sta rispolverando le bugie e gli eroi di una mitologia offensiva, tronfia ed arrogante.

Il segnale di inizio ufficiale delle "ostilità" lo ha dato il Capo dello Stato Italiano che, facendo il suo mestiere di divulgatore da "garibaldino non volontario", con interessato valore e tutelato coraggio ha dichiarato che "*non è tempo perso e non sono soldi sprecati esaltare il 'Risorgimento'*".

Fermo restando i nostri "impegni istituzionali" che dobbiamo continuare a portare avanti sistematicamente, curando di non perdere mai di vista l'obiettivo principale che si raggiunge solo attraverso la presa di coscienza identitaria del nostro Popolo, è chiaro che ci apprestiamo a "combattere" numerose e difficili battaglie contro i più granitici capisaldi della storiografia ufficiale e contro i grandi e faziosi mezzi di comunicazione.

Pertanto, oltre all'infinità di convegni, di manifestazioni, mostre, dibattiti ed alle pubblicazioni già numerosissime, una delle "armi" più efficaci ed insidiose a nostra disposizione in grado di contrastare e condizionare il "nemico" con tutti i suoi "cannoni" e tromboni stonati (ma ben pagati), sono le semplici lettere di protesta alle redazioni televisive e di quei giornali "ciucci e venduti" (A. Manna).

Considerato che da qualche giorno stiamo sotto un duro attacco diretto, da oggi apriamo il "fuoco di risposta".

Quello che vi chiediamo è di mandare e-mail ogni qualvolta scorgete un articolo, una frase, un'allusione, un'offesa alla nostra dignità, al nostro Popolo, un torto alla verità storica, alla nostra identità, ai Borbone.

Per questa attività delicatissima ed importante consentiteci qualche suggerimento. Le e-mail dovranno essere brevi, efficaci, ricche di contenuti e mai offensive. Al fine di non perdere di efficacia occorre evitare di citare eventuali incarichi e cariche all'interno di organismi ed associazioni. Al termine di ogni mail ci dovrà essere la esplicita richiesta di dare spazio alla verità storica, al dibattito paritario e di abbandonare una retorica risorgimentale fuori dal tempo ed infarcita di menzogne ed omissioni.

Naturalmente vi invitiamo a segnalarci quello che ci può sfuggire e di tenerci sempre informati sulle vostre attività in modo tale da operare un'azione combinata con tutti i restanti amici della Rete.

Cari compatrioti e fratelli, ricordate sempre che il futuro di pace, di giustizia e di benessere per la nostra Gente sta nella diffusione della verità, sempre, comunque ed ovunque.

Siate leali, corretti e di esempio ma determinati con tutti.

Che Dio ci aiuti.

Cap. Alessandro Romani



GLI "EROI" DEL RISORGIMENTO:
'na vranca 'e *fetiente*



Giuseppe Garibaldi ('o nzallanuto)



Camillo Cavour ('o nfamone)



Vittorio Emanuele II ('o rre cafone)
